



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

### RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI GIORRÉ IN COMUNE DI FLORINAS

Sull'altopiano di Giorré, che domina dall'alto la valle del Mascari, è presente un vasto insediamento di epoca nuragica e romana, comprendente anche un'area sacra e un'area funeraria. Il sito è stato parzialmente oggetto di indagini archeologiche a seguito di lavori con mezzi meccanici che hanno fortemente compromesso le strutture e le stratigrafie.

L'insediamento si sviluppa a partire dall'inizio dell'età del Bronzo Medio, come indicano le ceramiche di cultura Sa Turricula che vi sono state ritrovate.

L'area sacra comprende un recinto ellissoidale, entro il quale è stata individuata una struttura circolare realizzata con conci in calcare e basalto perfettamente squadri e lavorati e appoggiata ad una pavimentazione in lastre accuratamente connesse fra loro. La perfetta coesione tra i blocchi era garantita da piccole colate in piombo. All'interno dell'ambiente è presente un sedile, costituito da un filare di conci a sezione trapezoidale. Tra i materiali venuti in luce con lo scavo sono presenti modelli di nuraghe, che hanno contribuito ad interpretare l'edificio circolare come "rotonda", una tipologia destinata al culto ed alle adunanze, da collocarsi cronologicamente nel periodo del Bronzo Finale. Tra i blocchi lavorati pertinenti alla struttura, presenti in numerosi cumuli, è stato recuperato un concio lavorato, nel quale è scolpita a bassorilievo la sagoma di un pugnale ad elsa gammata e di un'altra arma o strumento, con il margine inferiore a punta e quello superiore conformato ad "U". Si tratta al momento di un *unicum*, in quanto non si conoscono altre rappresentazioni di pugnali ad elsa gammata su pietra.

Tra i materiali di epoca punica e romana vi sono monete puniche databili al IV e III secolo a.C. e un'eccezionale scultura in bronzo con una maschera in argento dorato, databile alla seconda metà del II secolo a.C. e identificata con il dio Hermes-Mercurio.

Oltre alla zona direttamente interessata dallo scavo e recintata da un muretto a secco di recente costruzione, l'area di Giorré presenta evidenti strutture da riferirsi ad un insediamento e, probabilmente di altri edifici di carattere sacro, che si estendono nel raggio di circa 80 m in direzione NO e 180 m in direzione S. Il villaggio è in cattivo stato di conservazione a causa dei ripetuti scassi dovuti ai lavori agricoli, ma sono presenti sul terreno le tracce di numerose capanne.

Tra questi resti è inoltre riconoscibile un probabile tempio "a Megaron" posizionato nella parte più meridionale dell'area delimitata, caratterizzato da murature rettilinee realizzate a secco e con la tecnica a sacco.

In adiacenza, nel mappale 32, si trova la tomba a prospetto di Su Carralzu, che costituiva l'area funeraria più prossima al complesso di Giorré.

Per questi motivi, poiché comprende un villaggio e un'area sacra nella quale è presente una "rotonda" di età nuragica, tipologia scarsamente diffusa rispetto agli altri edifici sacri dello stesso periodo, e ha restituito tracce di frequentazione e di culto dall'età del Bronzo Medio al II secolo a.C., si ritiene che il complesso archeologico di Giorré sia un bene culturale di interesse particolarmente importante per il quale si propone di procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli articoli 10, 12, 13, 14 e 15 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.

L'area è distinta in catasto al foglio 7, mappali 31 (parte) e 34 (parte) e la superficie totale da sottoporre a tutela è di 3,467 ha.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

BIBLIOGRAFIA:

A. Antona, *Il santuario di Giorrè, Florinas-Sassari*, in Bollettino di Archeologia 46-48, 1997, pp.1-25

A. Antona, R. D'Oriano, *Il dio dal viso d'argento da Giorrè-Florinas*, in *Memorie dal sottosuolo*, 2013, pp. 178-183

La Funzionaria Archeologa

Dott.ssa Nadia Canu

*Nadia Canu*

Il Soprintendente *ad interim*

Dott. Marco Edoardo Minoja

*Marco Edoardo Minoja*

Visto

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*

Arch. FUSCO MARTINO

*Fusco Martino*

